

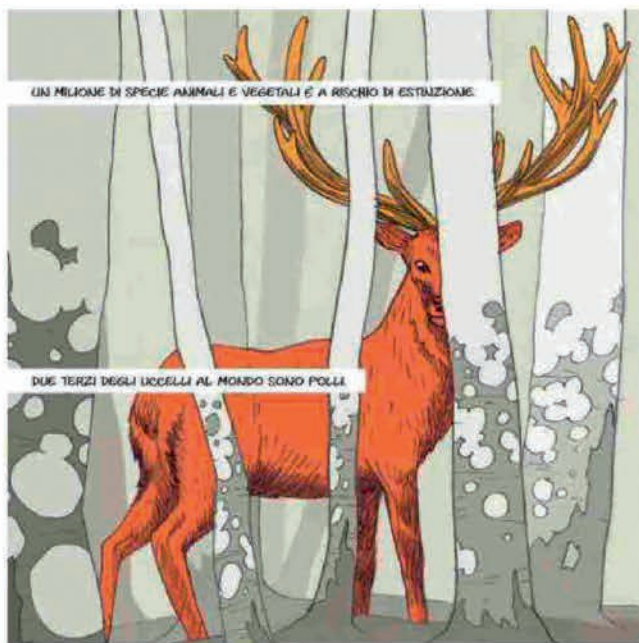
## Ragazzi

### La bellezza siamo noi

**Kobi Yamada, Gabriella Barouch**  
**Tu sei una meraviglia**  
*Terre di mezzo, 44 pagine, 16 euro*

Una bambina con uno strano cappuccio, un vestito che sembra il più comodo del mondo, occhi grandi per guardare tutto. Questi sono gli ingredienti dell'albo illustrato di Kobi Yamada, autore di best seller statunitense, acclamato dal New York Times. Yamada vive con la famiglia nel nordovest del Pacifico, in una città di nome Edmonds, un'oasi idilliaca non lontana da Seattle che ha contribuito a formare lo sguardo, bello e sereno, con cui l'autore guarda al futuro. I suoi albi, pur avendo uno scopo didattico, nel senso che insegnano l'amore, il rispetto e i sentimenti, hanno anche una loro potenza visiva. Infatti la bambina dallo strano capello la vediamo fluttuare tra i ghiacci, conversare con orsi polari, guardare le stelle, camminare, sempre all'inseguimento di una vita che non è mai qualcosa di circoscritto, ma è potenzialmente infinita. Sta a noi cogliere quell'infinito, senza paura, senza confini o limiti. E poi non si viaggia mai da soli, serve sempre uno sguardo amico, in questo caso quello di una volpe bianca, tenera e dolce. Solo così la bellezza si potrà dischiudere davanti a noi. Secondo Yamada la bellezza non è dove ce l'aspettiamo. Suggestisce di sperimentare, di dare spazio a ciò che si ama. Perché a ben vedere la bellezza siamo noi.

**Igiaba Scego**



## Fumetti

### Sul riscaldamento globale

**Roberto Grossi**  
**La grande rimozione**  
*Coconino press, 208 pagine, 20 euro*

Se abbiamo eletto un titolo dedicato al riscaldamento climatico come miglior graphic novel del 2024, oltretutto apparentemente didascalico (uno dei grandi mali delle narrazioni contemporanee), è perché Grossi centra il tema: la questione di fondo è il capitalismo e la nostra percezione delle cose. Quindi, fuori campo ma non poi così tanto, il modo di fare informazione sul tema, per il quale servirebbe una rivoluzione come, per esempio, spazi fissi che diano conto delle cose fatte e delle cose da fare nei vari paesi, e con una partecipazione dal basso. La scelta didascalica è accompagnata da una quantità enorme di dati resi chiari, capaci così di appassionare il

lettore, per fare una sorta di pamphlet che colpisce con forza anche un modo di pensare pervasivo che ci ha contagiati, quello della sostanziale rimozione psicologica per evitare l'ansia: "Ogni generazione trova normale il suo livello di rovina". Grossi mette insieme i frammenti per restituire un affresco su tutto quel che non va perché "il nostro approccio risente di una visione parziale dei problemi". "Non c'è soluzione se non si rimette in discussione l'intero sistema", ma l'accumularsi di guerre in zone geostrategiche, "un'assurdità a cui veniamo assuefatti", lascia presagire l'arrivo di qualcosa. La civiltà umana è "l'asteroide" che può cancellare tutto. A meno di una grande rivoluzione, globale e democratica.

**Francesco Boille**

## Ricevuti

**Corrado Benigni**  
**Viaggiatori ai margini del paesaggio**  
*La nave di Teseo, 208 pagine, 22 euro*  
 Sette racconti dentro l'esperienza di *Viaggio in Italia*, progetto ideato e curato da Luigi Ghirri che ha rivoluzionato il modo di rappresentare il paesaggio italiano.

**Dario Salvetti, Gea Scancarello**  
**Questo lavoro non è vita**  
*Fuoriscena, 192 pagine, 17 euro*  
 La lotta dei lavoratori della fabbrica Gkn di Campi Bisenzio a cui nel 2021 è stato comunicato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo.

**Luca Barcellona**  
**Do the write thing**  
*Lazy dog, 349 pagine, 49 euro*  
 Dalle opere di calligrafia più tradizionale fino ai lavori su grandi superfici, il diario di viaggio di un artista che da circa vent'anni si muove nel mondo delle lettere.

**Silvia Brena**  
**Parole in tempesta**  
*Il Saggiatore, 352 pagine, 24 euro*  
 Un vocabolario di parole, storie e incontri. Una riflessione sul potere di riparare il mondo attraverso il linguaggio.

**Julian Baggini**  
**Pensa come mangi**  
*Touring Editore, 494 pagine, 19 euro*  
 Il cibo può essere scarso o sovrabbondante, biologico o ultraprocesso, forma d'arte, simbolo comunitario. Ma oggi può essere soprattutto una scelta cosciente.